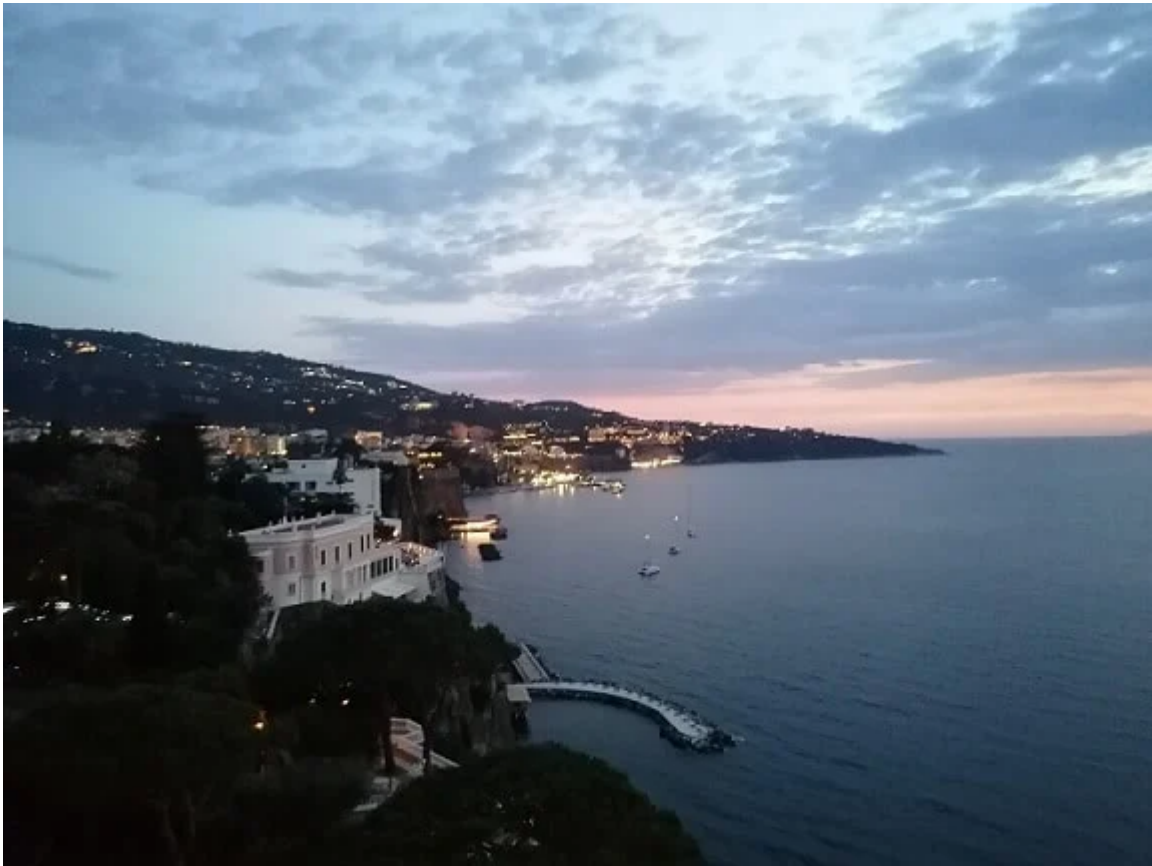


Il turismo in Costiera Sorrentina aumenta dopo la pausa della pandemia solitaria

it.eturbonews.com/3003141/sorrento-coast-tourism-ramps-up-after-lonely-pandemic-break/

by Mario Masciullo - eTN Italia

September 11, 2021



1. La Penisola Sorrentina ha negli ultimi tempi attratto soprattutto turisti italiani e pochi stranieri.
2. Questa situazione è stata completamente ribaltata dal 1919 ed è una timida ripresa in attesa del ritorno al passato.
3. Il vuoto nel tempo dovuto alla pandemia non ha mutato le caratteristiche e le tradizioni di Sorrento e del suo splendido entroterra.

In particolare, le proposte culinarie autoctone proposte da ristoranti e trattorie di Sorrento e paesi limitrofi, oltre ai ristoranti gestiti da chef stellati come Il Buco e Donna Sofia, quest'ultima prediletta dall'icona del cinema italiano Sofia Loren, rimangono deliziose quanto mai.

Per fortuna tutto rimane invariato a vantaggio dei frequentatori abituali che sono felici di ritrovare i gestori di trattorie diventati amici nel tempo e riscoprire i menù classici. Si tratta di una forma di rispetto anche a favore delle nuove generazioni, la cui presenza è stata rilevata a fine luglio.



Veduta dell'Hotel Mediterraneo e della sua piscina privata – Foto © Mario Masciullo

La Tradizione Alberghiera a Sorrento

La città di Sorrento elenca 120/30 stelle alberghiere, per lo più a conduzione familiare, una tradizione che si tramanda da oltre cento anni. In questo periodo un buon numero delle strutture sono diventate residenze prestigiose grazie all'esperienza gestionale e al contributo economico derivato dal turismo e non solo.



Il Dott e Pietro Monti, Hotel Mediterraneo, Sorrento – Foto © Mario Masciullo

Un'interessante case history

Una storia intrigante approfondita da Sergio Maresca, Amministratore Delegato (MD) dell'Hotel Mediterraneo, la cui lunga tradizione di ospitalità e passaggi generazionali si estende da oltre 100 anni, ed è classificata come singolare “case history”.

In origine questo albergo era una residenza privata costruita nel 1912 e fu trasformata in albergo da Antonietta Lauro, “nonna Etta”, sorella dell'armatore Achille Lauro, bisnonna e nonna di coloro che attualmente gestiscono l'albergo.

“Le generazioni si sono succedute e nuovi soci di famiglia si sono uniti all'attività, ma lo spirito di ospitalità è rimasto lo stesso. Per noi, questa è sempre una grande casa che ospita una meravigliosa famiglia allargata ai nostri preziosi collaboratori e ai nostri vecchi e nuovi clienti e amici”, ha affermato l'amministratore delegato dell'hotel.

Rinnovare per affrontare il futuro

Un provvidenziale contributo è arrivato dalla legge Invitalia sulla ristrutturazione di 12 grandi alberghi a Sorrento. Obiettivo dell'operazione è stato quello di elevare lo standard qualitativo delle strutture alberghiere assegnando ai richiedenti un contributo a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

La penisola sorrentina, tra l'altro, vale in termini di presenze circa il 15% dei flussi della Campania e il 30% della provincia di Napoli, e rappresenta circa lo 0.75% dell'intero movimento turistico alberghiero nazionale.

Al riguardo, la curiosità ha spinto ad approfondire il caso intervistando Pietro Monti, Direttore Marketing dell'unico immobile ultracentenario del Sorrento, di cui ha parlato l'ad, beneficiario dell'iniziativa di ristrutturazione.

Il prestito, secondo Piero Monti, è stato investito per migliorare l'albergo con un'immagine che si erge in ogni settore della residenza con arredi che riprendono lo stile marinaro in chiave elegante-moderna. Lo stile applicato è stato soluzioni architettoniche alla moda e altamente funzionali realizzate con materie prime tipiche della costa – lava vesuviana, pavimenti in parquet che ricordano le palafitte costruite sul mare, lampade in stile pescatore, e decorazioni e pensili in ottone – un materiale la cui lavorazione ha le sue radici nella tradizione napoletana.



Zona pranzo della cantina del ristorante Donna Sofia riservata agli ospiti speciali – Foto © Mario Masciullo

A questo si aggiunge il settore gastronomico e la trasformazione della sua terrazza in uno splendido SkyBar con vista panoramica sul Golfo di Napoli fino al vulcano Vesuvio. Un potente motor yacht è a disposizione degli ospiti per gite nella vicina isola di Capri o altrove. I lavori di ristrutturazione e nuovi servizi tra cui una spiaggia privata hanno valso all'hotel un'altra stella, rendendolo oggi un hotel a 5 stelle.